INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S P A

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

CHIUSA AL 30 GIUGNO 2026

Marcallo con Casone, 30 Settembre 2026

INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.P.A.

Sede in Marcallo con Casone (Milano) – Via Fratelli Kennedy 75
Capitale Sociale € 38.000.000 int. vers.
Codice Fiscale e numero iscrizione al
Registro Imprese di Milano: 04918930969
www.investors.forestali.it

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente/Amministratore Delegato	GUIDO CAMI
Consiglieri	MARCO DI LORENZO
	VINCENZO POLIDORO
	RENZO TORCHIANI
	STEVEN KENNY
	MARINA BALZANO
	ROBERTO RETTANI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	PAOLO BASILE
Sindaci Effettivi	MONIA CASCONE
	MATTEO ALFONSO CERAVOLO
Sindaci Supplenti	ENRICO MARIA BOCCHINO
	ANGELO MANCINI

SOCIETA' DI REVISIONE	KPMG S.p.A.

INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.P.A. - STRUTTURA



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30-06-2026

INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.P.A.

INDICE:

BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2026

- Relazione sulla Gestione *pag. 5*
- Prospetti di Bilancio *pag. 17*
- Nota Integrativa *pag. 22*
- Relazione della Società di Revisione *pag.* 33

Il presente fascicolo è disponibile sul sito internet di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. all'indirizzo: www.investors.forestali.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 30/06/2026

Industrie Chimiche Forestali S.p.A.

Relazione sulla gestione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026

Premessa

La presente relazione viene redatta per illustrare l'andamento gestionale del Gruppo ICF (anche il "Gruppo") nel primo semestre del 2026. Per agevolare la comprensione degli aspetti economico-finanziari del Gruppo si è proceduto a riclassificare il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 secondo una logica gestionale ed a confrontarlo con i rispettivi dati dell'esercizio precedente. I criteri di redazione, i principi contabili applicati e il perimetro di consolidamento, utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 sono i medesimi utilizzati nell'esercizio precedente per permettere un corretto raffronto dei risultati. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 è soggetto a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A..

Andamento economico-finanziario del Gruppo nel 1°semestre 2026.

Di seguito sono rappresentati i fatti salienti del primo semestre 2026.

Nel corso del primo semestre del 2026, il contesto macroeconomico globale è rimasto caratterizzato da una crescita moderata e disomogenea, in un quadro di persistente incertezza legata alle tensioni geopolitiche e commerciali. Le prospettive dell'economia mondiale sono state inoltre condizionate dal conflitto tra Stati Uniti e Iran, che ha determinato significative tensioni sui mercati energetici e delle materie prime. Le più recenti stime indicano per il 2026 una crescita dell'economia mondiale intorno al 3%, inferiore ai livelli medi registrati nel biennio precedente.

Negli Stati Uniti, l'economia ha mantenuto un ritmo di espansione positivo, seppure in progressivo rallentamento nel corso del semestre. Il PIL è cresciuto a un tasso annualizzato del 2,1% nel primo trimestre e dell'1,5% nel secondo. Il quadro economico è rimasto condizionato dagli effetti delle politiche commerciali e dalle maggiori pressioni sui prezzi derivanti, in particolare, dall'aumento dei costi energetici. In tale contesto, la Federal Reserve ha mantenuto un approccio prudente alla politica monetaria, conservando nel mese di giugno il tasso sui Federal Funds nell'intervallo 3,50%-3,75%.

In Cina, l'economia ha registrato nel primo semestre una crescita del 4,7% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, sostenuta principalmente dalla produzione industriale e dalle esportazioni, a fronte di una domanda interna ancora relativamente debole. Le vendite al dettaglio hanno infatti mostrato una crescita contenuta, evidenziando il permanere di una maggiore fragilità dei consumi interni rispetto alla componente industriale ed esportativa.

Nell'Eurozona, l'attività economica ha evidenziato una crescita ancora contenuta, pur mostrando un miglioramento nel secondo trimestre dell'anno. Dopo una sostanziale stabilità nel primo trimestre, il PIL dell'area euro è cresciuto nel secondo trimestre dello 0,6% rispetto al trimestre precedente e dell'1,2% su base annua. Il quadro rimane tuttavia caratterizzato da una domanda interna non particolarmente dinamica e da una maggiore esposizione dell'economia europea agli effetti dell'incremento dei prezzi dell'energia. La BCE ha rivisto al ribasso le prospettive di crescita dell'area per il 2026, stimandola allo 0,8%, mentre le

maggiori pressioni energetiche hanno determinato una revisione al rialzo delle aspettative di inflazione.

In Italia, l'economia ha mostrato nel primo semestre una moderata capacità di crescita. Il PIL è aumentato dello 0,3% nel primo trimestre rispetto al trimestre precedente e dello 0,2% nel secondo, registrando in quest'ultimo periodo una crescita tendenziale dell'1,0%. Il mercato del lavoro si è mantenuto complessivamente solido, mentre l'inflazione ha evidenziato una significativa accelerazione nella parte finale del semestre, raggiungendo il 3,0% nel mese di giugno, principalmente per effetto della dinamica dei prodotti energetici.

Nel corso del semestre, al permanere dei conflitti in Ucraina e delle tensioni internazionali si è aggiunto il conflitto tra Stati Uniti e Iran, che ha rappresentato uno dei principali elementi di discontinuità dello scenario macroeconomico. Le conseguenti tensioni nell'area del Golfo Persico e sulle rotte di approvvigionamento energetico hanno determinato un forte incremento dei prezzi del petrolio e, più in generale, dei prodotti energetici e di numerose materie prime, con effetti sulle catene di approvvigionamento e sulle aspettative di inflazione.

Tali dinamiche hanno avuto riflessi anche sui costi di approvvigionamento del Gruppo, determinando incrementi significativi dei prezzi di alcune delle principali materie prime acquistate. La Società ha progressivamente trasferito tali aumenti sui prezzi di vendita dei prodotti finiti, con l'obiettivo di preservare la marginalità operativa. Gli incrementi hanno interessato anche il costo delle utilities che, considerata la loro limitata incidenza sulla struttura complessiva dei costi del Gruppo, non hanno tuttavia determinato effetti significativi sulla redditività.

L'andamento macroeconomico globale sopra descritto si è riflesso in maniera differenziata nei settori in cui opera il Gruppo. In particolare, il comparto calzaturiero e della pelletteria ha continuato a risentire di una domanda ancora debole, il settore dell'automotive è rimasto sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente, mentre i settori del flexible packaging e delle applicazioni industriali hanno evidenziato una buona crescita.
In tale contesto, grazie anche alla diversificazione dei mercati di sbocco, il Gruppo ICF ha registrato nel primo semestre del 2026 un incremento dei ricavi complessivi rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Sul fronte dei costi, dopo la fase di sostanziale stabilizzazione registrata nel precedente esercizio, nel corso del semestre si sono manifestate nuove pressioni sui prezzi delle materie prime. Tali dinamiche si sono accentuate a seguito dell'insorgere del conflitto tra Stati Uniti e Iran, che ha determinato un significativo incremento dei prezzi dei prodotti energetici e, conseguentemente, di tutte le principali materie prime utilizzate dal Gruppo. Incrementi hanno interessato anche il costo delle utilities, la cui incidenza sulla struttura complessiva dei costi rimane tuttavia contenuta.

A fronte di tale scenario, il Gruppo ha progressivamente adeguato i prezzi di vendita dei prodotti finiti e proseguito nelle azioni finalizzate all'efficientamento dei processi produttivi e al contenimento dei costi. Questi interventi, unitamente alla crescita dei ricavi e al contributo dei settori maggiormente dinamici, hanno consentito un incremento della marginalità e contestualmente il conseguimento nel primo semestre del 2026 un miglioramento della redditività rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Come indicato anche nel paragrafo 1 della Nota Illustrativa, si segnala che, a causa del perdurare della crisi del settore calzaturiero messicano, unico mercato di riferimento della controllata Fomex, nel corso del primo semestre tale società ha cessato la propria attività operativa e di conseguenza, si è proceduto alla contestuale messa in stato di liquidazione della Società nel mese di luglio.

Per quanto anticipato sopra, nel primo semestre del 2026 il Gruppo ICF ha traguardato un valore complessivo dei ricavi pari a 39,4 milioni di Euro, contro i 36,8 milioni di Euro del primo semestre 2025 pari ad un incremento del 7,1%.

Analisi dei principali indicatori economico-finanziari

Come già anticipato nel precedente paragrafo, nel periodo di riferimento il Gruppo ha riportato in valore assoluto ricavi di vendita pari a 39,4 milioni di Euro, rispetto ai 36,8 milioni di Euro realizzati nel primo semestre del 2025. Di questi, circa 18,7 milioni di Euro, pari a circa il 49% del totale, sono stati realizzati oltre i confini nazionali.

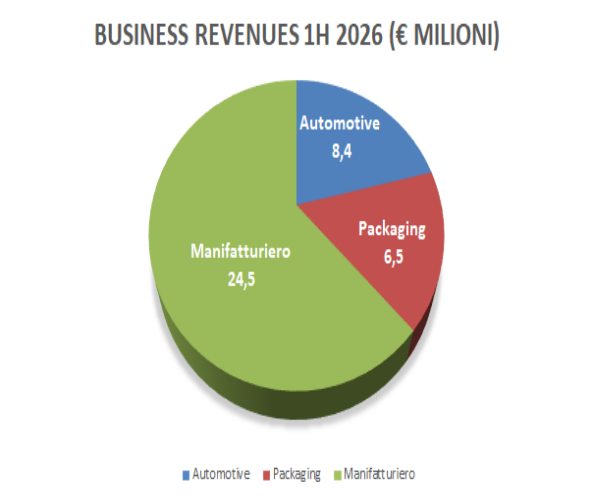
La Business Unit "ICF", che include le vendite nei settori calzaturiero, della pelletteria, delle applicazioni industriali e dei tessuti per packaging in cotone destinati ai settori calzaturiero e della pelletteria, ha registrato ricavi complessivi pari a Euro 24,5 milioni, rispetto a Euro 23,8 milioni realizzati nel primo semestre del 2025, con un incremento di Euro 0,7 milioni, pari al 3%.
Il contesto di mercato è rimasto caratterizzato da una persistente debolezza dei consumi finali, che ha continuato a interessare in particolare i comparti calzaturiero e della pelletteria. L'incremento dei ricavi registrato nel periodo è pertanto riconducibile principalmente all'aumento dei prezzi medi di vendita, applicato anche a compensazione dei maggiori costi delle materie prime.

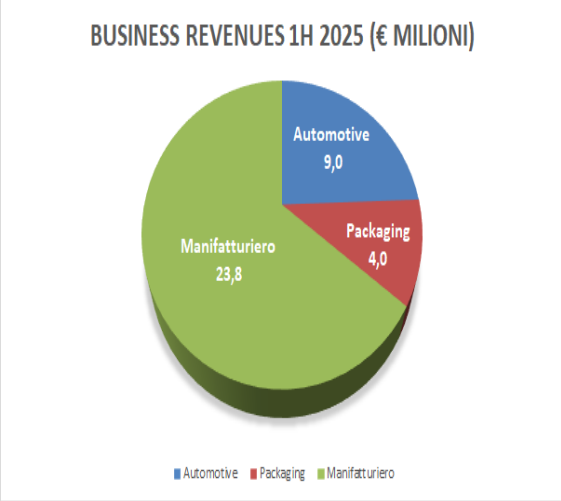
La Business Unit "ABC", che include le vendite nei settori Automotive e Packaging, ha registrato nel primo semestre del 2026 ricavi complessivi pari a Euro 14,9 milioni, rispetto a Euro 13,0 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, evidenziando una crescita di Euro 1,9 milioni, pari a circa il 15%.

Nel settore Automotive, nel primo semestre del 2026 i ricavi si sono attestati a Euro 8,4 milioni, rispetto a Euro 9,0 milioni del primo semestre 2025, registrando una contrazione di circa il 6,5%, in un contesto di mercato caratterizzato da una domanda ancora non particolarmente dinamica.

Il settore Packaging ha invece evidenziato una crescita particolarmente significativa, con ricavi pari a Euro 6,5 milioni realizzati nel primo semestre del 2026 rispetto a Euro 4,0 milioni del corrispondente periodo del 2025, con un incremento di Euro 2,5 milioni, pari a circa il 62,5%. Tale andamento è stato sostenuto dalla progressiva entrata a regime di nuovi progetti attivati in particolare nel settore delle applicazioni industriali che hanno continuato a svilupparsi nel primo semestre dell'esercizio.

La crescita del Packaging ha pertanto più che compensato la contrazione registrata nel settore Automotive, consentendo alla Business Unit di conseguire un incremento complessivo dei ricavi di circa il 15% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente.





Nel corso del primo semestre del 2026, a fronte dell'incremento dei ricavi, il Gruppo ha registrato nuove pressioni sui costi delle materie prime, accentuatesi in particolare a seguito dell'acuirsi delle tensioni

geopolitiche internazionali e del conseguente aumento sui prezzi dei prodotti energetici e di alcuni dei principali input utilizzati nei processi produttivi. Anche il costo delle utilities ha evidenziato incrementi rispetto ai livelli del precedente esercizio, pur mantenendo un'incidenza contenuta sulla struttura complessiva dei costi.
In tale contesto, il progressivo adeguamento dei prezzi di vendita, unitamente alle azioni di efficientamento produttivo e di contenimento dei costi, ha consentito al Gruppo di preservare e migliorare la marginalità nelle diverse linee di attività.
Il primo semestre del 2026 si è quindi chiuso con un margine operativo lordo (EBITDA) in crescita sia in termini assoluti sia percentuali, attestandosi a circa Euro 6,1 milioni, con un EBITDA margin del 15,3%, rispetto a Euro 4,9 milioni e a un EBITDA margin del 13,3% registrati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Anche a livello di EBIT, il periodo ha mostrato un risultato in crescita con l'anno precedente attestandosi a circa 3,1 milioni di Euro in crescita rispetto ai circa 2,4 milioni di Euro registrati nel primo semestre del 2025. Conseguentemente anche l'EBIT adjusted mostra un incremento rispetto ai livelli del 2025 traguardando nel primo semestre del 2026 un risultato di circa 4,5 milioni di Euro contro i 3,3 milioni di Euro raggiunti nel periodo precedente.

Nella tabella sotto riportata sono indicati sia i risultati reported che quelli adjusted.
L'EBIT adjusted è calcolato come EBIT al lordo dei seguenti elementi:

- ammortamento della lista clienti e dei marchi.

Il risultato netto del I semestre del 2026 mostra un utile dopo lo stanziamento delle imposte del periodo di circa 2 milioni di Euro in crescita rispetto al risultato di 1,4 milioni di Euro registrato al 30 giugno 2025. Anche il risultato netto adjusted è in crescita attestandosi a circa 3,1 milioni Euro rispetto ai 2,1 milioni di Euro riportati nello stesso periodo dello scorso anno.

Il risultato netto adjusted è calcolato come risultato netto al lordo degli effetti sopra esposti per la determinazione dell'EBIT adjusted e dei relativi effetti fiscali differiti di circa (0,3) milioni di Euro.

Di seguito viene mostrata la tabella che evidenzia i principali indicatori economici e indicatori alternativi di performance sopra descritti.

CONTO ECONOMICO (€ 000)*	**1H '2026**	**1H '2025**	**Var. a/a**
Ricavi	39.420	36.813	7,08%
Ebitda	**6.048**	**4.907**	**23,25%**
Ebitda Margin	15,34%	13,33%	15,10%
Ammortamenti tecnici	-1.450	-1.437	0,94%
Ammortamenti Immateriali	-982	-982	0%
Accantonamenti	-50	-50	0,00%
Svalutazioni	-439	0	
Ebit	**3.127**	**2.439**	**28,23%**
Ebit Margin	7,93%	6,62%	19,75%
Ebit Adjusted	**4.548**	**3.421**	**32,96%**
Ebit Adjusted Margin	11,54%	9,29%	24,17%
Oneri finanziari netti reported	-307	-513	-40,16%
Risultato Netto	**1.959**	**1.382**	41,75%
Risultato Netto Adjusted	**3.106**	**2.090**	48,61%

STATO PATRIMONIALE (€ 000)	30/06/2026	31/12/2025	Var.
Indebitamento Finanziario Netto	10.427	7.031	3.396

(1) L'Ebitda è calcolato come risultato operativo al lordo delle voci ammortamenti e perdite per riduzione di valore di crediti commerciali e altri crediti e attività non correnti.

(2) Gli ammortamenti tecnici comprendono gli ammortamenti materiali e gli ammortamenti immateriali al netto degli ammortamenti della lista clienti e dei marchi.

Si ritiene che gli indicatori alternativi di performance sopra riportati consentano di facilitare l'analisi dell'andamento del business, assicurando una migliore comparabilità dei risultati nel tempo.
Gli indicatori sopra riportati non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS; pertanto, la determinazione quantitativa degli stessi potrebbe non essere univoca. I criteri di determinazione applicati dal Gruppo per tali indicatori potrebbero non essere omogenei e comparabili con quelli determinati da altri operatori. La riconciliazione con i valori espressi in Bilancio è riportata nel seguito della presente relazione.

A livello di PFN il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 mostrava un indebitamento finanziario netto di circa 7 milioni di Euro.
Al 30 giugno 2026 l'indebitamento finanziario ha subito un incremento di circa 3,4 milioni di Euro attestandosi a circa 10,4 milioni di Euro.

Si segnala inoltre che in ottemperanza di quanto stabilito dall'Assemblea del 28 aprile 2026 la capogruppo ICF ha dato esecuzione al piano di buy back ordinario acquistando nel primo semestre del 2026 n. 107.933 azioni proprie (corrispondenti al 1,901% del capitale sociale) al prezzo di € 6,1142 per un esborso totale di € 659.934.

Si segnala che, a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo svoltasi in data 28 Aprile 2026, in data 11 maggio 2026, è stato erogato, al lordo delle ritenute di legge, un dividendo dell'importo di circa € 1.702 mila come parte della destinazione degli utili conseguiti nel bilancio del 2025.

Nel corso del primo semestre del 2026 il Gruppo ha proseguito il programma di investimento nella struttura industriale già iniziato nei precedenti esercizi.

Gli investimenti realizzati nel primo semestre, ammontano complessivamente a circa 0,48 milioni di Euro e sono principalmente riferiti all'acquisto di impianti e attrezzature. Per un maggiore dettaglio delle principali voci relative agli investimenti si rimanda allo specifico capitolo n. 8 delle note esplicative.

Al netto delle componenti relative al dividendo e all'acquisto di azioni proprie sopra descritti nel periodo in esame il Gruppo ICF ha registrato un assorbimento di cassa operativa di circa 1 milioni di Euro causato interamente dal finanziamento del CCNL generato sia dal ricorrente effetto stagionale sia dall'incremento del giro d'affari complessivo.

Di seguito viene mostrata la tabella che evidenzia i principali impatti sull'indebitamento finanziario netto:

Flussi finanziari di Gruppo del primo semestre del 2026 (Valori in K/€)	
Disponibilità Liquide	4.791
Debiti vs banche a medio termine	(11.822)
Totale PFN al 31/12/2025	**(7.031)**
Ebitda	6.048
Aquisizione di Cespiti	(363)
Oneri/proventi finanziari	(307)
Variazione CCN	(4.764)
Acquisto azioni proprie	(659)
Dividendo	(1.702)
Altri effetti	(1.648)
Totale flussi finanz 1° semestre 2026	**(3.395)**
Disponibilità Liquide	1.517
Debiti vs banche a medio termine	(11.943)
Totale PFN al 30/06/2026	**(10.426)**

L'indebitamento finanziario lordo del Gruppo, che ammonta ad € 10.426 migliaia, è interamente detenuto dalla Capogruppo.
Nel corso del primo semestre del 2026, per finanziare la stagionalità del capitale circolante ed ottimizzare la struttura del debito, sono state attivate linee disponibili a breve termine per circa 2,5 milioni di Euro di cui 1 milione di Euro con Credem S.p.A. e 1,5 milioni con Banco BPM S.p.A.

L'utilizzo delle sopracitate linee di credito unitamente alla liquidità già presente sui conti correnti aziendali hanno garantito al Gruppo ICF la liquidità necessaria a finanziare tutte le necessità operative di breve termine e a continuare nella politica di investimenti necessari al mantenimento dell'efficienza sia dell'impianto produttivo del sito di Marcallo con Casone sia di quello di Robecchetto con Induno.

Nella tabella di seguito è sintetizzata la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2026:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	30/06/2026	31/12/2025	VARIAZIONI
Depositi bancari	- 1.512	- 4.787	-3.275
Denaro e valori in cassa	- 5	- 4	-1
Disponibilità liquide	**- 1.517**	**- 4.791**	**-3.276**
Passività finanziarie correnti	3.695	2.929	776
Passività finanziarie non correnti	1.336	1.956	-620
Debiti per Leasing	6.913	6.937	-24
Totale debiti finanziari	**11.943**	**11.822**	**122**
Indebitamento finanziario netto	**10.427**	**7.031**	**3.396**

Nel corso del primo semestre del 2026, il cambio Euro/US$ ha risentito dell'elevata incertezza geopolitica e macroeconomica internazionale, nonché delle differenti aspettative sull'evoluzione delle politiche monetarie delle principali banche centrali.
Al 30 giugno 2026 il cambio si è attestato a 1,1394 US$/€, rispetto a 1,1750 US$/€ registrato al 31 dicembre 2025, evidenziando pertanto un deprezzamento dell'Euro nei confronti del Dollaro statunitense di circa il 3%. Tale andamento si è sviluppato in un contesto caratterizzato dal permanere di pressioni inflazionistiche negli Stati Uniti, accentuate anche dalle tensioni geopolitiche e dall'incremento dei prezzi energetici, che hanno indotto la Federal Reserve a mantenere un approccio prudente nella gestione della politica monetaria.

Si segnala che poco meno dell'1% del fatturato complessivo del Gruppo ICF è realizzato in US$.

Il deprezzamento dell'Euro nei confronti del Dollaro statunitense registrato nel corso del primo semestre del 2026 ha avuto un effetto favorevole sulla marginalità delle vendite effettuate in valuta estera.

Con riferimento alla controllata messicana Fomex, nel corso del semestre il Peso messicano ha mostrato un ulteriore apprezzamento nei confronti del Dollaro statunitense, valuta utilizzata dalla Capogruppo per la fatturazione degli scambi commerciali con la controllata.

Al 30 giugno 2026 il cambio si è attestato a circa 17,47 MXN/US$, rispetto a circa 18,00 MXN/US$ registrati al 31 dicembre 2025, evidenziando un apprezzamento del Peso messicano di circa il 3%. Tale dinamica ha assunto tuttavia un rilievo progressivamente più contenuto a seguito della cessazione dell'attività operativa della controllata nel corso del semestre.

Principali dati economici

Di seguito viene mostrato il conto economico riclassificato del primo semestre 2026 confrontato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Per agevolare il lettore nella comprensione dei risultati aziendali si è utilizzata la logica gestionale interna che raffronta i principali indici economici.

A livello di EBIT, EBT e di Risultato Netto viene mostrato anche lo schema con risultati *adjusted*.

Il risultato netto del primo semestre del 2026 mostra un utile netto di circa 2,0 milioni di Euro il miglioramento rispetto agli 1,4 milioni Euro realizzati nei primi sei mesi del 2025 per quanto già descritto nei precedenti paragrafi.

DATI ECONOMICI GRUPPO ICF				
Esercizio	**1H 2026**	**1H 2025**	**Variazione**	**Var %**
Ricavi	39.420	36.813	2.607	7,1%
Altri ricavi e Proventi	423	311	112	36,0%
Costi esterni	(27.812)	(26.571)	(1.241)	4,7%
Valore aggiunto	**12.031**	**10.553**	**1.478**	**14,0%**
Costo del lavoro	(5.983)	(5.646)	(337)	6,0%
EBITDA	**6.048**	**4.907**	**1.141**	**23,3%**
Ammortamenti tecnici	(1.450)	(1.437)	(13)	0,9%
Ammortamenti Immateriali	(982)	(982)	0	0,0%
Svalutazioni e accantonamenti	(173)	(50)	(123)	246,0%
Perdite durevoli di valore di attività non correnti	(316)	0	(316)	
EBIT	**3.127**	**2.438**	**689**	**28,3%**
	7,9%	6,6%		
Gestione Finanziaria	(307)	(513)	206	-40,2%
EBT	**2.820**	**1.925**	**895**	**46,5%**
Imposte	(861)	(543)	(318)	58,6%
Reddito netto	**1.959**	**1.382**	**577**	**41,8%**
Utile di competenza di Terzi			0	
Reddito netto di Gruppo	**1.959**	**1.382**	**577**	**41,8%**

(1) I costi esterni comprendono le voci relative alla variazione delle giacenze di prodotti finiti e semi lavorati, all'acquisto di materie prime e materiale di consumo e alle altre spese operative.

(2) Gli ammortamenti tecnici comprendono gli ammortamenti materiali e gli ammortamenti immateriali al netto degli ammortamenti della lista clienti e dei marchi.

La tabella sopra mostra a livello di Ebitda un risultato circa 6,1 milioni di Euro in crescita del 23% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il costo del lavoro, invece, si incrementa di circa 0,3 milioni di Euro. Questa variazione è principalmente attribuibile al minor utilizzo di ferie e al minor ricorso alla cassa integrazione per compensare la contrazione delle ore lavorate in alcuni reparti, operanti principalmente nei business del settore manifatturiero, che più di altri hanno risentito della debolezza del ciclo economico.

Gli Ammortamenti tecnici mostrano invece una sostanziale stabilizzazione sui valori del pari periodo del 2025.

A livello di gestione finanziaria nel periodo si è registrato un valore negativo di circa 307 migliaia di Euro rispetto a quanto rilevato nel periodo precedente che era di circa 513 migliaia di Euro. Il valore degli oneri finanziari sui finanziamenti e sui leasing si è ridotto rispetto a quello dell'esercizio precedente a causa principalmente della riduzione dell'Euribor avvenuta nel corso della seconda parte del 2025 che rappresenta la componente variabile nella determinazione del tasso dei finanziamenti in essere.

La riduzione complessiva degli oneri finanziari è invece attribuibile principalmente al minor impatto della traduzione da US$ a Euro dei crediti e delle giacenze sui conti correnti in valuta.

DATI ECONOMICI GRUPPO ICF (con valori Adjusted)				
Periodo	**1H 2026**	**1H 2025**	**Variazione**	**Var %**
Ricavi	39.420	36.813	2.607	7,1%
Altri ricavi e Proventi	423	311	112	36,0%
Costi esterni	(27.812)	(26.571)	(1.241)	4,7%
Valore aggiunto	**12.031**	**10.553**	**1.478**	**14,0%**
Costo del lavoro	(5.983)	(5.646)	(337)	6,0%
EBITDA	**6.048**	**4.907**	**1.141**	**23,3%**
Ammortamenti tecnici	(1.450)	(1.437)	(13)	0,9%
Ammortamenti Immateriali				
Svalutazioni e accantonamenti	(50)	(50)	0	0,0%
EBIT Adjusted	**4.548**	**3.420**	**1.128**	**33,0%**
Gestione Finanziaria	(307)	(513)	206	-40,2%
EBT Adjusted	**4.241**	**2.907**	**1.334**	**45,9%**
Imposte	(1.135)	(817)	(318)	38,9%
Reddito netto Adjusted	**3.106**	**2.090**	**1.016**	**48,6%**
Utile di competenza di Terzi			0	
Reddito netto di Gruppo Adjusted	**3.106**	**2.090**	**1.016**	**48,6%**

Di seguito viene mostrata la tabella che mostra la riconciliazione qualitativa tra valori reported e valori adjusted per l'Ebit.

Riconciliazione Ebit adjusted (In migliaia di Euro)	**1H 2026**	**1H 2025**
Ebit	**3.127**	**2.438**
Ammortamenti lista clienti e marchi	982	982
Svalutazioni e accantonamenti	123	
Perdite durevoli di valore di attività non correnti	316	
Ebit adjusted	**4.548**	**3.420**

Di seguito viene mostrata la tabella che mostra la riconciliazione qualitativa tra valori reported e valori adjusted per il Risultato netto.

Riconciliazione Risultato netto adjusted (In migliaia di Euro)	**1H 2026**	**1H 2025**
Risultato netto	**1.959**	**1.382**
Ammortamenti lista clienti e marchi	982	982
Effetto fiscale	(274)	(274)
Svalutazioni e accantonamenti	123	
Perdite durevoli di valore di attività non correnti	316	
Risultato netto adjusted	**3.106**	**2.090**

Principali dati patrimoniali

Di seguito si espone lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo al 30/06/2026 e confrontato con il 31/12/2025.

Lo schema riclassificato esposto sotto evidenzia le fonti di finanziamento e il capitale investito.

Le principali variazioni sono di seguito commentate.

Le immobilizzazioni immateriali e i diritti d'uso si sono decrementate per l'ammortamento del periodo.

Le immobilizzazioni materiali al netto dei nuovi investimenti effettuati si sono decrementate per l'ammortamento del periodo.

Il Capitale Circolante netto, come già citato nei paragrafi precedenti, ha risentito dalla fisiologica stagionalità del business. Questo ha determinato un incremento sia dalle giacenze di magazzino che dei crediti commerciali.

Nei mezzi propri si evidenzia la riduzione del patrimonio netto determinato sia dalla già descritta operazione di riacquisto di azioni proprie realizzata nel periodo, sia tramite il pagamento del dividendo. Per effetto di quanto sopra ed avendo utilizzato per finanziare le sopra citate operazioni la cassa presente alla fine dell'esercizio precedente, si evidenzia una riduzione delle disponibilità liquide e un incremento dell'indebitamento finanziario netto. Nei debiti finanziari a breve termine come già citato sono utilizzati Euro 3 milioni di linee di credito a breve termine per finanziare il fisiologico andamento stagionale del business.

	30/06/2026	**31/12/2025**	**Variazione**	**Var %**
Immobilizzazioni immateriali nette avviam. e diritti d'uso	50.400	51.504	(1.104)	-2,1%
Immobilizzazioni materiali nette	13.388	14.189	(801)	-5,6%
Partecipazioni e Immobilizz. finanziarie	120	159	(39)	-24,5%
Capitale Immobilizzato	**63.908**	**65.852**	**(1.944)**	**-3,0%**
Rimanenze di magazzino	15.979	12.955	3.024	23,3%
Crediti commerciali	25.260	20.801	4.459	21,4%
Altre poste dell'attivo	5.198	4.127	1.071	26,0%
Debiti commerciali	(15.394)	(12.624)	(2.770)	21,9%
Altre poste del passivo	(3.364)	(2.239)	(1.125)	50,2%
Capitale circolante netto	**27.679**	**23.020**	**4.659**	**20,2%**
TFR	(778)	(819)	41	-5,0%
Altre passività a medio lungo termine	(5.053)	(5.249)	196	-3,7%
Passività a medio lungo termine	**(5.831)**	**(6.068)**	**237**	**-3,9%**

Capitale investito	**85.756**	**82.804**	**2.952**	**3,6%**
Patrimonio netto	75.331	75.774	(443)	-0,6%
Depositi bancari	(1.517)	(4.791)	3.274	-68,3%
Debiti finanziari breve termine	4.704	3.895	809	20,8%
Debiti finanziari a medio lungo termine	7.238	7.926	(688)	-8,7%
Mezzi propri e indebitamento netto	**85.756**	**82.804**	**2.952**	**3,6%**

Rischi connessi alla gestione

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dall'operatività svolta dalla capogruppo ICF in US/$ e dallo sfasamento temporale tra la rilevazione per competenza dei ricavi denominati in valuta diversa da quella di bilancio e la loro realizzazione finanziaria. A tal proposito si segnala che poco meno dell'1% del volume d'affari della Società è realizzato in US$.

Per mitigare tale rischio di cambio la Capogruppo ICF può stipulare Contratti derivati con opzione ''Flexible Forward" per coprire i previsti incassi di vendite effettuate in US$. Al 30 giugno 2026 non risultano in essere contratti per coperture cambi.

Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

L'ammontare dei crediti verso clienti, al netto degli accantonamenti, ammonta a € 25.260 migliaia.

Nel primo semestre 2026 l'ammontare dei crediti in contenzioso è aumentato di 18 migliaia di Euro registrando comunque un valore tendenzialmente in linea con quello al 31 dicembre 2025. Questo ha permesso di tenere sotto controllo i flussi di cassa operativi. Al 30 giugno 2026 la qualità e solidità del portafoglio clienti della Società non fa ravvedere possibili rischi derivanti da mancati incassi dal portafoglio crediti.

Si segnala che non vi è significativa concentrazione del credito.

Si segnala inoltre che il rischio di credito relativo alle vendite sul mercato interno è assicurato tramite una primaria compagnia di assicurazioni.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento, a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato.

Le passività finanziarie in essere al 30 giugno 2026 ammontano complessivamente a € 11.943 migliaia. Questo importo comprende passività finanziarie correnti per euro 4.704 migliaia e passività finanziarie non correnti per circa € 7.239 migliaia.

A fronte di tali passività, la Società dispone di disponibilità liquide al 30 giugno 2026 pari ad € 1.517 migliaia. La Società ha sempre avuto come obiettivo la massima attenzione alla gestione del cash flow e rendere efficiente l'indebitamento finanziario massimizzando i flussi positivi di cassa attesi della gestione operativa e gestendo con attenzione le linee di credito.

Per quanto sopra esposto si ritiene che il rischio di liquidità relativo agli impegni di breve termine sia trascurabile.

Rischio di tasso

Nel corso del primo semestre del 2026, dopo una fase iniziale di sostanziale stabilità, il livello dei tassi di interesse ha risentito del riemergere di pressioni inflazionistiche, accentuate dall'incremento dei prezzi dell'energia conseguente alle tensioni geopolitiche internazionali. In tale contesto, nel mese di giugno la Banca Centrale Europea ha aumentato di 25 punti base i principali tassi di riferimento.
La struttura e la composizione dell'indebitamento finanziario del Gruppo, sia a breve sia a medio-lungo termine, comprendono una componente a tasso variabile indicizzata principalmente all'andamento dell'Euribor.
Nonostante il rialzo dei tassi intervenuto nella parte finale del semestre, il livello medio dei tassi di mercato nel primo semestre del 2026 si è mantenuto inferiore rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale andamento, unitamente alla gestione della struttura finanziaria del Gruppo, ha contribuito alla riduzione degli oneri finanziari netti, attestatisi a circa Euro 0,3 milioni rispetto a circa Euro 0,5 milioni registrati nel primo semestre del 2025.

Si ricorda che in occasione della sottoscrizione degli ultimi due finanziamenti da 4 milioni di Euro effettuati ad ottobre del 2024 al fine di mitigare il rischio di un possibile repentino incremento dell'Euribor, sono stati sottoscritti due contratti derivati denominati "Interest Rate Swap" attraverso i quali si è fissato il valore dell'Euribor 3 mesi a circa il 2,55%. Ciò ha comportato che questi finanziamenti a medio termine possano beneficiare di un tasso fisso reale intorno al 3,5%.
Per quanto sopra esposto il rischio di una possibile variazione in aumento del tasso di interesse non rappresenta un fattore di rischio.

Rischio Prezzi Materie Prime

È il rischio legato all'andamento dei prezzi delle materie prime. La Società opera prevalentemente nella trasformazione di materie prime chimiche, in larga parte di derivazione petrolifera, utilizzate nella produzione dei prodotti finiti successivamente commercializzati.
Nel corso del primo semestre del 2026, l'incremento dei prezzi di alcune delle principali materie prime acquistate, accentuatosi a seguito delle tensioni geopolitiche internazionali, ha determinato maggiori costi di approvvigionamento. L'incidenza delle materie prime sul totale dei ricavi caratteristici si è tuttavia attestata al 57,4%, in riduzione rispetto al 58,7% registrato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, anche grazie al progressivo adeguamento dei prezzi di vendita.
Inoltre, in un contesto caratterizzato da prezzi crescenti, l'applicazione del criterio FIFO nella valorizzazione delle rimanenze ha determinato un incremento del valore delle scorte, generando nel periodo un effetto positivo sul conto economico.
La Società ha da tempo implementato specifici modelli di analisi finalizzati al monitoraggio dell'incidenza delle materie prime per singolo prodotto e cliente, al fine di consentire, ove possibile, un tempestivo adeguamento dei prezzi di vendita a fronte di eventuali ulteriori e repentini incrementi dei costi di approvvigionamento.

Eventi successivi alla chiusura del periodo

Non ci sono eventi da segnalare successivi alla chiusura del periodo di particolare rilievo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il management segnala che, sulla base dell'andamento rilevato nei mesi successivi alla chiusura del semestre, l'attività del Gruppo si è mantenuta complessivamente in linea con quanto registrato nella prima parte dell'esercizio. Alla luce delle informazioni attualmente disponibili, si prevede per il secondo semestre dell'anno una sostanziale continuità nell'andamento del business, pur con una possibile moderata riduzione dei livelli di redditività rispetto a quelli particolarmente favorevoli registrati nel primo semestre, anche in considerazione delle persistenti pressioni sui costi delle materie prime e del contesto macroeconomico e geopolitico ancora incerto.

PROSPETTI DI BILANCIO

Prospetto consolidato di conto economico

Semestre chiuso al 30 giugno 2026

	Note	01.01.2026 30.06.2026	01.01.2025 30.06.2025
Ricavi	4	**39.420**	**36.813**
Altri proventi		423	311
Variazione prodotti finiti e semi lavorati	9	2.034	439
Materie prime e materiale di consumo		(24.644)	(22.031)
Costi del personale		(5.983)	(5.646)
Ammortamenti e svalutazioni		(2.432)	(2.419)
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e altri crediti	10	(173)	(50)
Perdite durevoli di valore di attività non correnti		(316)	-
Altre spese operative		(5.203)	(4.978)
Risultato operativo		**3.126**	**2.439**
Oneri finanziari		(396)	(569)
Proventi finanziari		89	56
Risultato ante imposte		**2.819**	**1.925**
Imposte sul reddito	7	(861)	(543)
Imposte correnti	7	(1.071)	(781)
Imposte anticipate	7	(37)	(37)
Imposte differite	7	248	275
Risultato netto		**1.959**	**1.382**
Attribuibile a:			
Azionisti della capogruppo		**1.959**	**1.382**
Partecipazioni di terzi		***-1***	**-**

Prospetto consolidato di conto economico complessivo

Semestre chiuso al 30 giugno 2026

	01.01.2026 30.06.2026	01.01.2025 30.06.2025
Risultato del periodo di Gruppo	**1.959**	**1.382**
Altre componenti di conto economico complessivo		
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio: (Al netto delle imposte)		
Differenze di conversione di bilanci esteri	(18)	(7)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo al netto delle imposte	**(18)**	**(7)**
(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti	(16)	6
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo al netto delle imposte	**(16)**	**6**
Totale altre componenti di conto economico al netto delle imposte	**(34)**	**(1)**
Totale risultato complessivo del periodo	**1.925**	**1.381**
Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte	**1.925**	**1.381**
Utile (perdita) per azione (in euro):		
Base	0,34	0,23
Diluito	0,34	0,23

Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria

	Note	30.06.2026	31.12.2025
Attività			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	8	13.388	14.189
Diritto d'uso	8	3.243	3.045
Avviamento	5	34.155	34.471
Attività immateriali	8	13.003	13.987
Attività finanziarie non correnti	10	120	159
Attività per imposte differite		2.988	3.019
Totale attività non correnti		**66.897**	**68.871**
Attività correnti			
Rimanenze	9	15.979	12.955
Crediti commerciali	10	25.260	20.801
Altri crediti	10	2.210	1.107
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	1.517	4.791
Totale attività correnti		**44.967**	**39.655**
Totale attività		**111.863**	**108.526**
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	6	38.000	38.000
Riserva Legale	6	1.840	1.721
Altre riserve	6	27.606	27.411
Riserva Benefit Plan	6	29	45
Utili/Perdite a nuovo	6	5.896	5.896
Risultato del periodo	6	1.959	2.701
Totale Patrimonio netto Gruppo		**75.331**	**75.774**
Capitale e riserve di terzi		-1	-1
Risultato del periodo di competenza di terzi		-1	-0
Totale Patrimonio netto		**75.330**	**75.773**
Passività non correnti			
Prestiti e finanziamenti non correnti	10	1.336	1.956
Passività finanziarie per lease non correnti	10	5.903	5.971
Altre passività finanziarie non correnti		0	17
Fondi rischi e oneri non correnti	13	619	618
Benefici ai dipendenti	12	778	819
Passività per Imposte differite	7	3.868	4.114
Altre passività non correnti		566	500
Totale Passività non correnti		**13.071**	**13.995**
Passività correnti			
Prestiti e finanziamenti correnti	10	3.695	2.929
Passività finanziarie per lease correnti	10	1.010	966
Debiti commerciali		15.394	12.624
Altri debiti		3.364	2.239
Totale Passività correnti		**23.462**	**18.757**
Totale Patrimonio Netto e Passività		**111.863**	**108.525**

Rendiconto finanziario consolidato

Semestre chiuso al 30 giugno 2026

	Note	01.01.2026 30.06.2026	01.01.2025 30.06.2025
RISULTATO DEL PERIODO CONSOLIDATO		**1.959**	**1.382**
Rettifiche per:			
Ammortamenti e perdita durevole di valore di immobili, impianti e macchinari		1.084	1.086
Ammortamento e perdita durevole valore delle immobilizzazioni immateriali		1.064	1.057
Ammortamenti e perdita durevole del Diritto d'uso		283	275
Altre rettifiche per elementi non monetari		85	(232)
Proventi finanziari		(89)	(56)
Oneri finanziari		396	569
Imposte sul reddito	7	862	543
Svalutazione attivo circolante	10	173	50
Variazione netta TFR e fondi pensionistici		(40)	(17)
Variazione netta fondi rischi e oneri		1	(27)
Interessi pagati		(292)	(323)
Imposte sul reddito pagate	7	(855)	(751)
Variazioni nel capitale circolante:			
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze	9	(3.025)	(683)
(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali	10	(4.633)	(732)
(Aumento)/diminuzione delle altre attività non finanziarie		(1.103)	624
Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali		2.949	(715)
Aumento/(diminuzione) delle altre passività non finanziarie		1.198	(64)
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' OPERATIVE		**17**	**1.987**
Attività d'investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni materiali	8	(541)	(560)
Investimenti netti immobilizzazioni immateriali	8	0	(21)
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		**(541)**	**(580)**
Attività di finanziamento:			
Accensione di finanziamenti	10	1.000	2.329
Rimborso di finanziamenti	10	(855)	(3.039)
(Aumento)/diminuzione delle attività finanziare	10	90	56
Aumento/(diminuzione) delle passività finanziarie	10	(120)	(248)
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	6	(1.702)	(1.174)
Rimborso quota capitale del leasing		(504)	(477)
Acquisto di azioni proprie	6	(659)	(4.976)
FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		**(2.750)**	**(7.529)**
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE		**(3.273)**	**(6.122)**
Disponibilità liquide nette a inizio periodo		4.791	10.086
Disponibilità liquide nette a fine periodo		1.517	3.963

Prospetto consolidato delle variazioni di Patrimonio Netto

Semestre al 30 Giugno 2026

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre riserve	Riserva Benefit Plan	Utili/Perdite a nuovo	Utile/Perdita dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Totale Partecipazioni di terzi	Totale Patrimonio netto Consolidato
Saldo al 31 Dicembre 2024	**38.000**	**1.613**	**32.070**	**16**	**5.896**	**2.146**	**79.742**	**(1)**	**79.741**
Utile d'esercizio						2.701	**2.701**		**2.701**
Altri componenti di conto economico			(9)	30			**21**		**21**
Totale conto economico complessivo di periodo			**(9)**	**30**		**2.701**	**2.722**	**-**	**2.722**
Dividendi 2025						(1.174)	**(1.174)**		**(1.174)**
Acquisto az.propire			(5.516)				**(5.515)**		**(5.515)**
Totale operazioni con i soci			**(5.516)**			**(1.174)**	**(6.689)**	-	**(6.689)**
Altri									
Destinazione utile 2024		108	865			(973)	**-**		**-**
Saldo al 31 Dicembre 2025	**38.000**	**1.721**	**27.410**	**46**	**5.896**	**2.700**	**75.775**	**(1)**	**75.774**
Risultato del periodo						1.959	**1.959**	**(1)**	**1.958**
Altri componenti di conto economico			(18)	(16)			**(34)**		**(34)**
Totale conto economico complessivo di periodo	**-**	**-**	**(18)**	**(16)**	**-**	**1.959**	**1.925**	**(1)**	**1.924**
Dividendi 2026			**-**			(1.702)	**(1.702)**		**(1.702)**
Acquisto az.proprie			(659)				**(659)**		**(659)**
Totale operazioni con i soci	**-**	**-**	**(659)**	**-**	**-**	**(1.702)**	**(2.361)**	**-**	**(2.361)**
Altri		**-**	**(7)**				**(7)**		**(7)**
Destinazione utile 2025		119	880			(999)	**-**		**-**
Saldo al 30 Giugno 2026	**38.000**	**1.840**	**27.606**	**29**	**5.896**	**1.958**	**75.331**	**(1)**	**75.330**

NOTA INTEGRATIVA AL 30/06/2026

Note esplicative

Informazioni societarie

Industrie Chimiche Forestali S.p.A. (di seguito anche la "Capogruppo") ha sede in Italia, Via Fratelli Kennedy 75, Marcallo con Casone (Milano). Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2026 comprende i bilanci della Capogruppo e delle controllate (unitamente il "Gruppo").

Il Gruppo Industrie Chimiche Forestali (in seguito anche ICF o il Gruppo) è un gruppo di riferimento nella progettazione, produzione e commercializzazione di adesivi e tessuti ad alto contenuto tecnologico principalmente per i seguenti mercati: calzaturiero, pelletteria, automotive e packaging.

La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato della Industre Chimiche Forestali S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2026 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 23 settembre 2026.

1. Informazioni sul Gruppo

Il bilancio consolidato del Gruppo include:

Elenco società consolidate	Sede	Capitale sociale	Quota	Partecipate da	Quota Consolidata 100%
FOMEX SA	Guadalajara (Messico)	919.908 €	99,78%	I.C.F. S.P.A.	100

La società Capogruppo è Industrie Chimiche Forestali S.p.A, costituita il 23 Giugno 2005 quotata sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan.
Si segnala che, a causa del perdurare della crisi del settore calzaturiero messicano, unico mercato di riferimento della controllata Fomex, nel corso del primo semestre la società ha cessato la propria attività operativa.
A seguito della cessazione dell'attività, si è proceduto alla dismissione degli asset aziendali localmente disponibili e alla svalutazione delle residue poste dell'attivo per le quali, alla luce del processo di liquidazione, non sussistevano più ragionevoli prospettive di recupero.
Alla fine del periodo considerato, il 1° agosto 2026 è iniziata la procedura per la messa in liquidazione della Società.

2. Criteri di redazione e cambiamenti nei principi contabili del Gruppo

2.1. Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2026 è stato redatto in conformità allo IAS 34 "Bilanci Intermedi" nella prospettiva della continuità aziendale e deve essere letto congiuntamente all'ultimo bilancio consolidato annuale del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2025. Pur non includendo tutte le informazioni richieste per un'informativa di bilancio completa secondo gli IFRS Accounting Standards, sono incluse note illustrative specifiche per spiegare gli eventi e le transazioni che sono rilevanti per comprendere le variazioni della situazione patrimoniale-finanziaria e dell'andamento del Gruppo rispetto all'ultimo bilancio consolidato annuale chiuso al 31 dicembre 2025.

Coerentemente con le disposizioni dello IAS 34, le note al bilancio sono presentate in forma sintetica; differentemente, gli schemi di bilancio sono presentati in forma completa, in linea con le disposizioni dello IAS 1 "Presentazione del bilancio". Le imposte sul reddito relative al semestre sono state calcolate in modo puntuale sulla base del reddito imponibile al 30 giugno 2026.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2026 è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di Industrie Chimiche Forestali S.p.A. in data 23 settembre 2026 ed è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte della KPMG S.p.A.

La revisione contabile limitata comporta un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa, secondo gli statuiti principi di revisione.

Il presente Bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non altrimenti indicato.

2.2. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

I principi contabili applicati nel presente bilancio non sono cambiati rispetto a quelli applicati dal gruppo nel bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Il principio contabile per la rilevazione e valutazione delle imposte sul reddito utilizzato nel periodo intermedio è coerente con quanto applicato nel periodo intermedio comparativo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS ACCOUNTING STANDARS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2026

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non sono obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 30 giugno 2026:

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio *IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements* che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.
Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi nuovi principi sul bilancio consolidato del Gruppo.

3. Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, la direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni e stime che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Le valutazioni significative della direzione aziendale nell'applicazione dei principi contabili del Gruppo e le principali fonti di incertezza delle stime non sono variate rispetto a quanto indicato nell'ultimo bilancio consolidato annuale, a cui si rinvia. A tal proposito si segnala che il management, sulla base dei risultati conseguiti nel 2025 aveva provveduto ad effettuare un aggiornamento del piano industriale (il Piano). La nuova versione che si sviluppa in un arco temporale di cinque esercizi dal 2026 al 2030 era stata utilizzata per effettuare l'esercizio di Impairment test dell'avviamento al 31 dicembre 2025. Il Piano è stato approvato in data 26 marzo 2026 dal Consiglio di amministrazione della Capogruppo.

L'avviamento al 30 giugno 2026 è pari ad € 34.155 migliaia rispetto ad Euro 34.471 migliaia al 31 dicembre 2025, in riduzione quindi di Euro 316 migliaia. La riduzione è interamente attribuibile alla svalutazione della porzione di goodwill che era stato attribuito alla controllata Fomex. La svalutazione si è resa necessaria perché la società nel primo semestre del 2026 ha cessato la sua attività operativa. Si ricorda che, il goodwill si è formato per effetto dell'acquisizione del 100% del capitale sociale di Industrie Chimiche Forestali S.p.A., avvenuta in data 14 maggio 2018 da parte di ICF Group (successivamente fusa per incorporazione inversa).
L'avviamento sopra descritto è stato allocato alle seguenti CGU: per € 22,2 milioni alla CGU "ABC" (Automotive & Packaging) e per € 12 milioni alla CGU "ICF" (Manufacturing).

L'impairment test sull'avviamento effettuato al 31 dicembre 2025 aveva evidenziato la recuperabilità dell'importo attribuito sia alla CGU ''ICF'' sia alla CGU ''ABC''.

Nel primo semestre del 2026 si è registrata una redditività in leggero incremento rispetto a quanto ipotizzato nel sopracitato Piano. Inoltre, sempre nel periodo considerato, si è assistito ad una sostanziale stabilizzazione del livello dei tassi d'interesse nonostante la crescita del tasso d'inflazione causata dal perdurare del conflitto fra Russia e Ucraina, dalla guerra in Palestina, e dal conflitto scatenato dagli Stati Uniti in Iran. In considerazione di quanto sopra non sono stati quindi identificati indicatori di perdite durevoli di valore e la società ha confermato la validità del test d'impairment effettuato con riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Con riferimento all'impairment delle attività finanziarie la Direzione Aziendale ha aggiornato la stima delle expected credit loss.

Settori operativi

Il Gruppo ha due settori operativi oggetto di informativa che corrispondono ai settori d'attività strategici. Tali settori forniscono prodotti e servizi diversi e sono gestiti separatamente, poiché necessitano di tecnologie e strategie di marketing differenti.

Settore ICF: comprende le attività relative l'acquisto, la produzione, la distribuzione di prodotti per il mercato calzaturiero, della pelletteria, dei settori industriali e del packaging per l'abbigliamento di fascia alta.

Settore ABC: comprende le attività relative l'acquisto, la produzione, la distribuzione di prodotti per il mercato automobilistico e dell'imballaggio flessibile.

Le informazioni relative ad ogni settore oggetto di informativa sono presentate nelle tabelle a seguire.

(importi in euro migliaia)	**Settore ICF**	**Settore ABC**	**Totale per il periodo 01.01.2026 – 30.06.2026**
Ricavi	23.816	15.038	39.420

Si fornisce di seguito la suddivisione delle attività, delle passività e dell'utile netto per *Cash Generating Unit (migliaia di Euro):*

(Importi in euro migliaia)	30.06.2026 CGU "ICF" Manufacturing	CGU "ABC" Packaging&Automotive	Totale
Attività	60.393	51.469	**111.862**
Passività	59.375	50.528	**109.903**
Utile Netto	1.019	940	**1.959**

4. Ricavi da contratti con clienti

I ricavi del periodo chiuso al 30 giugno 2026 ammontano ad € 39.420 migliaia.

Si fornisce nel seguito la suddivisione per area geografica:

	Primo semestre 2026	Primo semestre 2025
Italia	20.671	17.796
UE	12.218	12.441
Extra UE	6.531	6.576
TOTALE RICAVI	**39.420**	**36.813**

Come evidenziato dalla tabella sopra, nel corso del periodo considerato i ricavi di vendita complessivi, rispetto al periodo comparativo, hanno subito un incremento di € 2.607 migliaia pari al +7,1%.
Per un più ampio dettaglio degli effetti che hanno determinato il sopra citato risultato si rimanda alla Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

Si fornisce di seguito la suddivisione dei ricavi per CGU*:*

(Importi in euro migliaia)	30.06.2026 CGU "ICF" Manufacturing	CGU "ABC" Packaging&Automotive	Totale
Tipologia di servizio/bene offerto			
Adesivi manifatturiero	11.998		**11.998**
Tessuti calzaturiero	7.994		**7.994**
Tessuti Langè	3.488		**3.488**
Commercializzati	1.025		**1.025**
Adesivi Automotive		8.406	**8.406**
Adesivi packaging		6.509	**6.509**
TOTALE RICAVI	**24.505**	**14.915**	**39.420**

5. Avviamento

Il Gruppo effettua annualmente il test sulla recuperabilità dell'avviamento o, più frequentemente, quando le circostanze indicano la possibilità di una riduzione del valore recuperabile dell'avviamento. Il test sulla recuperabilità dell'avviamento è basato sul calcolo del valore d'uso. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile delle diverse unità generatrici di flussi di cassa (CGU) sono state illustrate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.
Come già anticipato nel paragrafo 3, al 30 giugno 2026, non ci sono elementi che possano aver evidenziato una perdita durevole del valore recuperabile dell'avviamento iscritto a bilancio.

6. Patrimonio Netto

Al 30 giugno 2026 il patrimonio netto di Gruppo ammontava complessivamente ad Euro 75.331 migliaia (Euro 75.774 migliaia al 31 dicembre 2025).
La variazione avvenuta nel periodo è imputabile prevalentemente al risultato dell'esercizio per Euro 1.959 migliaia, agli acquisti su azioni proprie che hanno determinato una variazione negativa delle riserve per Euro 659 migliaia e dalla distribuzione del dividendo da parte della capogruppo ICF per Euro 1.702 migliaia.

Composizione delle azioni in circolazione al 30 giugno 2026

	30.06.2026	31.12.2025
Azioni Ordinarie	5.674.971	5.886.938

L'acquisto di azioni proprie in capo alla capogruppo Industrie Chimiche Forestali S.p.A. è rilevato al costo e portato in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovraprezzo azioni.

SI segnala che in data 28 aprile 2026 si è tenuta l'Assemblea dei Soci nella quale sono stati deliberati i seguenti punti: revoca dell'autorizzazione all'acquisto e alla successiva disposizione di azioni proprie approvata dall'Assemblea dei soci di ICF in data 8 gennaio 2025 per la parte ad oggi non ancora eseguita; autorizzazione del Consiglio di Amministrazione e, per esso, ciascun consigliere pro-tempore in carica, per il termine massimo previsto dalla normativa vigente (attualmente fissato in 18 mesi decorrenti dalla data dell'autorizzazione assembleare), l'acquisto di massimo n. 1.100.000 azioni ordinarie di ICF pari al 18,68% del capitale sociale (considerando che il valore nominale delle azioni acquistate non può eccedere la quinta parte del capitale sociale di ICF), con un esborso massimo di acquisto complessivo fissato in Euro 9.000.000,00 e la conseguente disposizione di tali azioni proprie acquistate.

L'Assemblea ha autorizzato l'organo amministrativo e, per esso, ciascun consigliere pro-tempore in carica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter cod. civ., a disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni proprie in portafoglio della Società, al prezzo o al valore o, comunque, secondo criteri e condizioni, che risulteranno congrue e in linea con l'operazione.

L'Assemblea ha approvato l'annullamento di n. 211.967 azioni proprie in portafoglio, senza riduzione del capitale sociale. Il capitale sociale di Euro 38.000.000 è risultato quindi diviso in numero 5.674.971 azioni ordinarie prive di valore nominale.

L'Assemblea ha infine approvato l'annullamento di massime n. 1.100.000 azioni proprie, senza riduzione del capitale sociale e con conseguente incremento della loro parità contabile, conferendo al Consiglio di Amministrazione la facoltà di determinare l'effettivo numero di azioni proprie di volta in volta oggetto di annullamento, nonché di procedere, entro diciotto mesi a fare data dalla delibera assembleare, al relativo annullamento, in un'unica soluzione o anche in via frazionata.

Per quanto sopra esposto e in ottemperanza di quanto stabilito dall'Assemblea del 28 aprile 2026, a partire dal 21 maggio, la capogruppo ICF ha dato esecuzione al piano di buy back ordinario acquistando nel primo semestre del 2026 n. 107.933 azioni proprie (corrispondenti al 1,901% del capitale sociale) al prezzo di € 6,1142 per un esborso totale di € 659.934. Come già sopra citato, una porzione di queste pari a n. 61.433 azioni, sono state annullate in data 19 maggio 2026 a seguito della già citata Assemblea degli Azionisti svoltosi in data 28 aprile 2026. Alla fine del periodo in esame ICF dichiara quindi di detenere in portafoglio n. 46.500 azioni

ordinarie proprie (corrispondenti all' 0,819% del capitale sociale) acquistate ad un prezzo unitario medio di € 6,2215 per un controvalore di carico pari a € 289.299.
La valutazione al 30 di Giugno del 2026 delle azioni proprie in portafoglio ammonta a € 6,10 per azione, che determina un controvalore complessivo di € 283.650.

Il calcolo dell'utile per azione per i periodi chiusi al 30 Giugno 2026 è indicato nella seguente tabella e si basa sul rapporto tra l'utile (perdita) attribuibile al Gruppo ed il numero delle azioni emesse in circolazione alla data di distribuzione:

Utile / (Perdita) per azione	1H 2026
Utile / (Perdita) del periodo (in migliaia)	1.959
Numero di azioni in circolazione*	5.674.971
Utile (Perdita) per azione base (in euro)	0,345

*il numero delle azioni è calcolato al netto delle azioni proprie acquistate in seguito al programma di buy-back, come meglio specificato nella descrizione precedente.

7. Imposte sul reddito

Il Gruppo calcola le imposte sul reddito relative al semestre utilizzando l'aliquota fiscale che sarebbe applicabile al totale del reddito annuale atteso. Di seguito sono rappresentati i principali componenti delle imposte sul reddito nel bilancio consolidato semestrale abbreviato:

	Primo semestre 2026	**Primo semestre 2025**
Imposte correnti	(1.071)	(781)
Imposte differite/anticipate	210	238
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	**(861)**	**(543)**

8. Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali

Acquisizioni e cessioni
Nel semestre chiuso al 30 giugno 2026 il Gruppo ha contabilizzato investimenti netti per € 481 migliaia contro i € 547 migliaia dello stesso periodo dello scorso anno. In questo importo sono inclusi sia le immobilizzazioni materiali per un valore di € 474 migliaia che quelle immateriali per € 7 migliaia. Oltre a questo, sono presenti anticipi a fornitori per € 67 migliaia.
Le seguenti voci sono relative agli investimenti effettuati dalla capogruppo ICF:

- euro 353 migliaia relativi a impianti e macchinari;
- euro 9 migliaia in attrezzature;
- euro 7 migliaia in modifica beni di terzi;
- euro 71 migliaia relativi alle immobilizzazioni in corso;
- euro 67 migliaia per acconti versati a fornitori per ordini di nuovi impianti e macchinari;
- euro 42 migliaia principalmente attribuibili ad altre immobilizzazioni.

9. Rimanenze

Il valore delle rimanenze al 30 giugno 2026 è pari ad € migliaia 15.979 (al 31 dicembre 2025: € migliaia 12.955). Nel periodo considerato non è stata apportata alcuna svalutazione ulteriore al magazzino, avendo verificato i presupposti di recuperabilità del valore delle giacenze al 30 giugno 2026. Il valore delle rimanenze si è incrementato rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente sia per un aumento dei volumi di scorte resosi necessario al fine di soddisfare le consegne di materiale in programma nei mesi successivi, sia

per l'incremento del costo delle materie prime che ha determinato un aumento della valorizzazione delle giacenze a magazzino alla fine del periodo considerato.

10. Attività e passività finanziarie

Di seguito si riporta un riepilogo delle attività finanziarie, diverse dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, possedute dal Gruppo al 30 giugno 2026 ed al 31 dicembre 2025:

	30.06.2026	31.12.2025
Attività finanziarie non correnti	120	159
TOTALE ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	**120**	**159**

In questa voce è incluso l'importo di Euro 120 migliaia riferito ad una "Polizza collettiva dell'Indennità di licenziamento agli impiegati" in capo alla capogruppo ICF con la compagnia di Assicurazione UnipolSai. La riduzione dell'importo avvenuta nel primo semestre 2026 è da imputare alla liquidazione di alcune quote resasi necessaria per il pensionamento di alcuni dipendenti.

Di seguito si riporta un riepilogo delle passività finanziarie detenute dal Gruppo al 30 giugno 2026 ed al 31 dicembre 2025:

(Importi in euro unità)	30.06.2026	31.12.2025	Variazione
Finanziamento Bper	706	960	- 254
Finanziamento Credem	-	-	-
Finanziamento BPM	571	857	- 286
Finanziamento Intesa	-	-	-
Finanziamento Sace/Simest	59	139	- 80
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-
Passività per leasing	5.903	5.971	- 68
Totale passività finanziarie non correnti	**7.239**	**7.927**	**- 688**
Finanziamento Bper	503	493	10
Finanziamento Credem	-	745	- 745
Finanziamento BPM	571	571	-
Finanziamento Intesa	-	-	-
Finanziamento Sace/Simest	120	120	-
Debiti verso banche non garantiti (anticipi)	2.500	1.000	1.500
Passività per leasing	1.010	965	44
Totale passività finanziarie correnti	**4.704**	**3.895**	**809**
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	**11.943**	**11.822**	**121**

Nel corso del primo semestre del 2026, la Capogruppo, al fine di sostenere il ricorrente assorbimento di cassa derivante dall'andamento della stagionalità del business ha utilizzato € 2.500 migliaia di linee di credito a breve termine così ripartite: € 1.000 migliaia con Credem S.p.A., € 1.500 migliaia con banco BPM S.p.A..
Non sono presenti covenants sui finanziamenti in essere.

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025 calcolato secondo quanto previsto dagli Orientamenti in materia di obblighi di informativa pubblicati da ESMA in data 4 marzo 2021 e dal Richiamo di attenzione n.5/21 del 29 aprile 2021 da parte di CONSOB.

	(Importi in migliaia di Euro)	30.06.2026	31.12.2025	Variazione Valore	Variazione %
A	Disponibilità liquide	1.517	4.791	- 3.274	-68%
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	0
C	Altre attività finanziarie correnti	120	158	- 38	-24%
D	**Liquidità (A+B+C)**	**1.637**	**4.949**	**- 3.312**	**-67%**
E	Debito finanziario corrente	- 2.500	- 1.500	- 1.000	67%
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	- 2.204	- 2.394	190	-8%
G	**Indebitamento finanziario corrente (E+F)**	**- 4.704**	**-3.894**	**+ 810**	**+21%**
H	**Indebitamento finanziario corrente netto(G+D)**	**- 3.067**	**1.055**	**- 4.122**	**-391%**
I	Debito finanziario non corrente	- 7.239	- 7.927	688	-9%
J	Strumenti di debito	-	-	-	0
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	0
L	**Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)**	**- 7.239**	**- 7.927**	**688**	**-9%**
M	**Totale indebitamento finanziario (H+L)**	**- 10.306**	**- 6.872**	**- 3.434**	**50%**

Fair value e gestione dei rischi

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il *fair value* degli strumenti finanziari detenuti dalla Società, esclusi quelli il cui valore contabile approssima ragionevolmente il *fair value*:

	30.06.2026		31.12.2025	
	Valore contabile	**Fair value**	**Valore contabile**	**Fair value**
Attività finanziarie	120	120	159	159
Crediti commerciali e altri crediti	27.470	27.470	21.908	21.908
Disponibilità liquide e depositi a breve	1.516	1.516	4.791	4.791
Attività	**29.106**	**29.106**	**26.859**	**26.859**
Prestiti e finanziamenti	5.031	5.031	4.886	4.886
Passività per leasing	6.913	6.913	6.937	6.937
Altre passività finanziarie	-	-		
Benefici ai dipendenti	778	778	819	819
Debiti commerciali e altri debiti	18.758	18.758	14.863	14.863
Passività	**31.480**	**31.480**	**27.504**	**27.504**

La seguente tabella evidenzia la gerarchia nella misurazione del *fair value* per le attività e passività finanziarie del Gruppo al 30 giugno 2026:

Gerarchia di valutazione del *fair value* al 30 giugno 2026:

	Totale	**Prezzi quotati in un mercato attivo (Livello1)**	**Input significativi osservabili (Livello 2)**	**Input significativi non osservabili (Livello 3)**
Passività finanziarie				
Prestiti e finanziamenti non correnti	1.336		1.336	
Leasing Finanziario	6.913		6.913	
Prestiti e finanziamenti correnti	3.695		3.695	
TOTALE	**11.943**		**11.943**	**-**

Durante il primo semestre del 2026 non vi sono stati né trasferimenti tra il livello 1 e il livello 2 di valutazione del fair value né da o per il livello 3.

Gerarchia del fair value

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al fair value, o per i quali è fornita informativa, sono classificati nelle tre categorie di fair value descritte di seguito, basate sul più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value nel suo complesso:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche
- Livello 2: tecniche di valutazione (per le quali il più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value è direttamente o indirettamente osservabile)
- Livello 3: tecniche di valutazione (per le quali il più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value non è osservabile)

Alla chiusura di ogni periodo, il Gruppo determina se, con riguardo agli strumenti finanziari valutati su base ricorrente al fair value, ci siano stati dei trasferimenti tra i Livelli della gerarchia valutando nuovamente la loro classificazione (sulla base del più basso livello di input significativo ai fini della determinazione del fair value nel suo complesso), alla fine di ciascun periodo di riferimento.
Non sono presenti variazioni nei processi di valutazione, nelle tecniche di valutazione del Gruppo e nei criteri usati per il calcolo al fair value durante il periodo di riferimento.

Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

L'ammontare dei crediti verso clienti, al netto degli accantonamenti, ammonta a € 25.260 migliaia.

La percentuale di crediti scaduti oltre i 30 giorni ed entro i 90 giorni è di circa l'1% in miglioramento rispetto a quanto registrato al 31/12/2025. La componente di scaduto oltre 90 giorni è invece rimasta sostanzialmente invariata a circa il 4%. I crediti in contenzioso sono pari a circa € 321 migliaia ed il fondo svalutazione crediti è pari ad € 308 migliaia pari ad una copertura dei crediti in contenzioso dell'96%. Si precisa che oltre al fondo svalutazione stanziato a copertura dei crediti in contenzioso, risulta stanziato a bilancio un fondo svalutazione aggiuntivo pari a € 64 migliaia a copertura delle perdite attese sul collettivo dei crediti in essere al 30 giugno 2026 in applicazione del principio IFRS 9. Si ritiene che la copertura del fondo sia congrua, anche tenuto conto delle principali garanzie collaterali e dei possibili rientri legati all'attività di recupero in corso.

L'ammontare complessivo dei crediti in contenzioso è aumentato di € 17 migliaia lasciando l'ammontare complessivo in linea con quello al 31 dicembre 2025. Questo ha permesso di tenere sotto controllo i flussi di cassa operativi. Al 30 giugno 2026 la qualità e solidità del portafoglio clienti della Società non fa ravvedere possibili rischi derivanti da mancati incassi dal portafoglio crediti.

Si segnala che non vi è significativa concentrazione del credito.

Si segnala inoltre che anche per l'esercizio 2026 si è proceduto a coprire il rischio di credito relativo alle vendite sul mercato interno attraverso la sottoscrizione di una specifica polizza tramite una primaria compagnia di assicurazioni

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

Fondo svalutazione crediti	
(Importi in migliaia di Euro)	
Saldo al 31.12.2025	**261**
Utilizzo fondo	-3
Rilascio fondo	
Accantonamento a fondo	50
Saldo al 30.06.2026	**308**

11. Disponibilità liquide e depositi a breve

Le disponibilità liquide e depositi a breve termine sono composte dalle seguenti voci:

	30.06.2026	31.12.2025
Depositi bancari e postali	1.512	4.788
Denaro e altri valori in cassa	5	3
Totale disponibilità liquide correnti	**1.517**	**4.791**
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE E DEPOSITI A BREVE	**1.517**	**4.791**

12. Passività per benefici ai dipendenti

Al 30 giugno la voce benefici ai dipendenti ammontava complessivamente ad Euro 778 migliaia (Euro 819 migliaia al 31 dicembre 2025). Tale voce si riferisce esclusivamente al debito per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e sono riferiti alla capogruppo ICF S.p.A.
Si precisa che l'importo del TFR indicato nella voce è al netto delle somme che sono state destinate al Fondo Complementare Tesoreria.

13. Impegni e rischi

Il fondo per rischi e oneri, costituito principalmente dall'indennità suppletiva alla clientela, è pari a Euro 619 migliaia. L'importo è interamente attribuibile alla capogruppo ICF S.p.A.
La valutazione del fondo indennità suppletiva di clientela secondo lo IAS 37 ha richiesto l'applicazione della metodologia di calcolo "Provisions Contingent Liabilities and Contingent Assets" che è conforme ai requisiti del sopra citato principio contabile internazionale.

Alla chiusura del periodo considerato non vi sono contenzioni legali in corso.

Alla chiusura del periodo considerato il Gruppo non presenta impegni di pagamento verso terzi né ha prestato garanzie, né sussistono passività potenziali in capo al Gruppo non risultanti dallo stato patrimoniale.

14. Informativa sulle parti correlate

Nel corso del periodo il Gruppo ha effettuato le seguenti operazioni con le seguenti parti correlate:

Descrizione (in migliaia di Euro)	**Importo per il periodo di sei mesi al 30.06.2026**
Compensi concessi a dirigenti con responsabilità strategiche	380

Non risultano altre operazioni con parti correlate effettuate nel periodo.

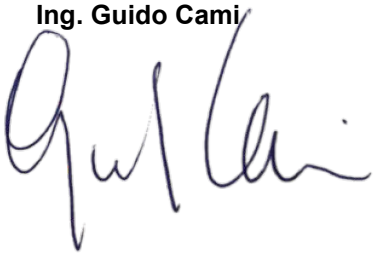
15. Eventi successivi alla data di bilancio

Non ci sono eventi da segnalare successivi alla chiusura del periodo di particolare rilievo, salvo la già citata messa in liquidazione della controllata Fomex.

Il management segnala che nei mesi di luglio e agosto 2026 in tutti i settori economici in cui è presente il Gruppo si è riscontrato un andamento dell'attività in linea con quanto registrato nel primo semestre del 2026. Anche a livello di redditività non si prevedono scostamenti significativi fra l'andamento del business del secondo semestre 2026 e quanto realizzato nella prima parte dell'anno.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Guido Cami



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Al Consiglio di Amministrazione della
Industrie Chimiche Forestali S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti consolidati della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, del Gruppo Industrie Chimiche Forestali al 30 giugno 2026. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, *Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA

Gruppo Industrie Chimiche Forestali
Relazione della società di revisione
30 giugno 2026

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Industrie Chimiche Forestali per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2026, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

Milano, 28 settembre 2026

KPMG S.p.A.

Ivan Spertini
Socio

2